



Delibera n. **111/2015** del Consiglio di Amministrazione del **28/05/2015**

<b>OGGETTO: “Accordo collettivo integrativo per la ripartizione del monte ore per lavoro straordinario – Anno 2015”: autorizzazione alla sottoscrizione e approvazione della spesa.</b>			
N. o.d.g.: <b>11/03</b>	Rep. n. <b>111/2015</b>	Prot. n. <b>37365</b>	UOR: <b>UFFICIO SVILUPPO RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI</b>

<b>Nominativo</b>	<b>F</b>	<b>C</b>	<b>A</b>	<b>As</b>	<b>Nominativo</b>	<b>F</b>	<b>C</b>	<b>A</b>	<b>As</b>
Prof. Vincenzo Zara	X				Ing. Sirio Vurro				X
Prof. Giampaolo Arachi	X				Sig. Antonio Grassi	X			
Prof. Michele Campiti	X				Sig.ra Silvia Carozzo				X
Prof.ssa Grazia Semeraro	X				Dott. Marcello Gatto	X			
Dott. Benedetto Cavalieri	X				Dott. Donato De Benedetto	==	==	==	

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

<b>Membri del Collegio dei Revisori</b>			
<b>Nome</b>	<b>Pres.</b>	<b>Ass.</b>	
Dott. Luigi Di Marco		X	
Dott.ssa Vanda Lanzafame		X	
Dott.ssa Paola Noce		X	
Dott. Marco De Lucca		X	

Il Rettore introduce l'argomento e fa presente che, in applicazione a quanto disposto dall'art. 86 e dall'art. 4, comma 2, lett. k), del CCNL del comparto università, sottoscritto il 16/10/2008, le Delegazioni abilitate alla contrattazione integrativa hanno siglato, in data 19/3/2015, l'ipotesi di “Accordo Collettivo Integrativo per la ripartizione del monte ore per lavoro straordinario – Anno 2015”.

L'ammontare delle risorse destinate al finanziamento del lavoro straordinario per l'anno 2015, prosegue il Rettore, è pari ad € 104.656,24 (oltregli oneri a carico dell'Ente). Detto importo è stato determinato nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 9, comma 2-bis, della Legge 30 luglio 2010, n. 122, nonché tenendo conto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare n. 12 del 15/04/2011. Comunque, per tutto quanto attiene all'esatta determinazione delle risorse destinate al finanziamento dell'istituto di cui trattasi nonché al rispetto delle disposizioni normative che esplicano effetti di contenimento della spesa pubblica, il Rettore rinvia alla Relazione tecnico-finanziaria che correda l'ipotesi di Accordo decentrato, la quale evidenzia l'ulteriore riduzione che è stata applicata sul Fondo per lavoro straordinario del 2015, pari ad € 34.885,41, ai sensi dell'art. 86, comma 4, CCNL 16/10/2008, in esecuzione di quanto concordato dalle parti negoziali con l'ipotesi di contratto collettivo integrativo siglata il 19/3/2015; detta somma confluirà nel “Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale” per l'anno 2015. Il Rettore, inoltre, fa osservare che, in applicazione dell'art. 1, comma 189, della L. n. 266/2005, come modificato dall'art. 67, comma 5, della Legge 6/8/2008, n. 133, questa Amministrazione dovrà versare entro il mese di ottobre c.a. all'entrata del Bilancio dello Stato – con imputazione al Capo X, capitolo 2366, l'importo di € 17.333,22 riveniente dal calcolo della riduzione del 10% dell'ammontare del Fondo per il lavoro straordinario dell'anno 2004 (€ 173.332,20).



Delibera n. **111/2015** del Consiglio di Amministrazione del **28/05/2015**

Quanto alla struttura dell'Accordo in esame, questa è ampiamente descritta nella Relazione illustrativa che accompagna il testo contrattuale, alla quale fa rinvio. Detta Relazione, precisa il Rettore, unitamente alla citata Relazione tecnico-finanziaria, sono state redatte utilizzando gli schemi standard diramati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare n. 25 del 19/07/2012.

Le due relazioni, prosegue il Rettore, sono state trasmesse, unitamente alla citata ipotesi di Accordo integrativo, al Collegio dei Revisori dei Conti con nota prot. n. 29541 del 15/4/2015 per gli adempimenti di cui all'art. 40-bis del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165 e all'art. 5, comma 3, del CCNL 16/10/2008. Il Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 20/5/2015, con verbale n. 3, ha certificato l'Accordo in questione.

Il Rettore aggiunge poi che l'Accordo detta una disciplina specifica per il personale addetto con provvedimento formale alla guida di automezzi di proprietà dell'Ateneo. Nei confronti di detto personale, infatti, l'Accordo prevede un innalzamento del limite individuale di fruizione del lavoro straordinario, pari a n. 300 ore annuali. Peraltro, prosegue il Rettore, la definizione del predetto limite individuale ad opera dell'Accordo integrativo in esame discende dall'art. 5, comma 3, del D. Lgs. n. 66/2003, il quale fissa un limite massimo individuale di 250 ore annuali "*in difetto di disciplina collettiva applicabile*". A seguito dello specifico limite individuale previsto nei confronti degli autisti, le Delegazioni abilitate alla contrattazione integrativa hanno concordato inoltre che per l'anno 2015 si possa derogare nei confronti degli autisti medesimi ai limiti fissati dalla delibera del CdA n. 174 del 30/03/2004, potendosi pertanto corrispondere nei confronti di detto personale compensi per lavoro straordinario oltre il tetto massimo pari al 50% del trattamento economico fondamentale.

Comunque, per tutto quanto attiene all'esatta determinazione delle risorse destinate al finanziamento dell'istituto di cui trattasi nonché al rispetto delle disposizioni normative che esplicano degli effetti di contenimento della spesa pubblica, il Rettore rinvia alla Relazione tecnico-finanziaria che corredata l'ipotesi di Accordo decentrato.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Rettore, al fine di poter dare tempestiva esecuzione all'accordo sottoscritto, chiede al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 5 del CCNL del 16/10/2008, di voler autorizzare la Delegazione di parte pubblica alla sottoscrizione dell' "Accordo Collettivo Integrativo per la ripartizione del monte ore per lavoro straordinario – Anno 2015", nel testo siglato il 19/03/2015.

Questo Consesso, inoltre, tenuto conto che il monte ore complessivo per lavoro straordinario per l'anno 2015 risulta pari a n. 6.636 ore, è chiamato ad autorizzare la relativa spesa, che dovrà gravare sulla categoria 02, capitolo 09, art. 016, UPB:RIRU.RIRU1 "FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE" del B.U. per il corrente esercizio finanziario, sino ad un importo massimo di € 104.656,24, oltre gli oneri a carico dell'Ente (**vincolo n. 4284/2015**). A detto importo si aggiunge la somma di € 17.333,22#, proveniente dalla riduzione di spesa di cui al citato art. 67, comma 5, della Legge 6 agosto 2008, n. 133, la quale è stata iscritta alla voce di spesa 10802001 (*Restituzione e rimborsi diversi*) del Programma RIRU.RIRU1. FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE del bilancio universitario per il corrente esercizio finanziario per essere versata, entro il prossimo mese di ottobre, all'entrata del bilancio dello Stato con imputazione al capo X, capitolo 2368.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITO il Rettore;



Delibera n. **111/2015** del Consiglio di Amministrazione del **28/05/2015**

- VISTO il D. Lgs. 30/03/2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. 8/04/2003, n. 66, così come modificato dal D.Lgs. 19 luglio 2004, n. 213;
- VISTA la Legge 23/12/2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006) ed in particolare l'art. 1, commi da 189 a 196;
- VISTO l'art. 67, comma 5, della Legge 6/8/2008, n. 133;
- VISTO l'art. 9 della Legge 30/07/2010, n. 122;
- VISTO il CCNL del personale del comparto Università, sottoscritto il 16/10/2008;
- VISTA l'ipotesi di "Contratto collettivo integrativo per l'indennità accessoria mensile, l'indennità di guida ed il lavoro straordinario – anno 2015", siglata dalle Delegazioni della contrattazione integrativa, in data il 19/3/2015;
- VISTA l'ipotesi di "Accordo collettivo integrativo per la ripartizione del monte ore per lavoro straordinario – Anno 2015", siglata dalle Delegazioni della contrattazione integrativa in data 19/3/2015;
- VISTA la Relazione illustrativa e la Relazione tecnico-finanziaria, entrambe in data 15/4/2015, redatte secondo gli schemi standard diramati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 25 del 19/07/2012, le quali sono state trasmesse, unitamente alla citata ipotesi di Accordo integrativo, al Collegio dei Revisori dei Conti con nota prot. n. 29541 del 15/4/2015 per gli adempimenti di cui all'art. 40, comma 3-*sexies*, e all'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- CONSIDERATO che il Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 20/5/2015, con verbale n. 3, ha certificato positivamente l'Accordo in questione;
- PRESO ATTO che il monte ore complessivo per lavoro straordinario, relativo all'anno 2015, è pari a n. 6.636 ore;
- RITENUTO necessario autorizzare la Delegazione di parte pubblica alla sottoscrizione dell' "Accordo Collettivo Integrativo per la ripartizione del monte ore per lavoro straordinario – Anno 2015", nel testo siglato il 19/03/2015, ai sensi dell'art. 5 del CCNL di comparto del 16/10/2008;
- RITENUTO, altresì, necessario autorizzare la spesa per il finanziamento del citato Accordo Collettivo Integrativo, che graverà sulla categoria 02, capitolo 09, art. 016, UPB:RIRU.RIRU1 "FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE" del B.U. per il corrente esercizio finanziario, sino ad un importo massimo di € 104.656,24, oltre gli oneri a carico dell'Ente (vincolo n. 4284/2015), a cui si aggiunge l'importo di 17.333,22#, quale somma proveniente dalla riduzione di spesa di cui al citato art. 67, comma 5, della Legge 6/08/2008, n. 133, che dovrà essere versata da questa Amministrazione Universitaria all'entrata del bilancio dello Stato con imputazione al capo X, capitolo 2368, nel mese di ottobre 2015;
- RITENUTO, inoltre, necessario autorizzare lo storno della somma di € 34.885,41 dalla voce di spesa 10209016 (*Fondo per la corresponsione dei compensi per lavoro straordinario*) alla voce di spesa 10209013 (*Fondo unico per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato*) dell' UPB:RIRU.RIRU1 "FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE" del B.U. per il corrente esercizio finanziario, per essere iscritta al "Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale" per l'anno 2015, in quanto somma riveniente dalla riduzione dello straordinario ex art. 86, comma 4, CCNL 16/10/2008, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 3 dell'Ipotesi di Contratto collettivo integrativo per l'indennità accessoria mensile, l'indennità di guida ed il lavoro straordinario – Anno 2015", siglata il 19/3/2015;



Delibera n. **111/2015** del Consiglio di Amministrazione del **28/05/2015**

DELIBERA

- Art. 1 Autorizzare la Delegazione di parte pubblica alla sottoscrizione dell' "Accordo Collettivo Integrativo per la ripartizione del monte ore per lavoro straordinario – Anno 2015" nel testo concordato dalle Delegazioni abilitate alla contrattazione collettiva integrativa, in data 19/3/2015 (All. \_\_\_\_).
- Art. 2 Autorizzare l'Area Ragioneria ad assumere impegni di spesa sino ad un importo massimo di € 104.656,24#, oltre agli oneri a carico dell'Ente, facendo gravare la relativa spesa sulla categoria 02, capitolo 09, art. 016, UPB:RIRU.RIRU1 "FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE" del B.U. per il corrente esercizio finanziario (vincolo n. 4284/2015).
- Art. 3 Autorizzare lo storno della somma di € 34.885,41 dalla voce dispesa 10209016 (*Fondo per la corresponsione dei compensi per lavoro straordinario*) alla voce di spesa 10209013 (*Fondo unico per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato*) dell' UPB:RIRU.RIRU1 "FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE" del B.U. per il corrente esercizio finanziario, per essere iscritta al "Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale" per l'anno 2015, in quanto somma riveniente dalla riduzione, per l'anno 2015, del Fondo per lavoro straordinario ex art. 86, comma 4, CCNL 16/10/2008, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 3 dell'Ipotesi di Contratto collettivo integrativo per l'indennità accessoria mensile, l'indennità di guida ed il lavoro straordinario – Anno 2015", siglata il 19/3/2015.
- Art. 4 Il compenso per le prestazioni di lavoro straordinario di cui alla presente deliberazione sarà corrisposto tenendo conto delle tariffe orarie previste dalla vigente disciplina.
- Art. 5 La spesa complessiva pari ad € 104.656,24#, oltre agli oneri a carico dell'Ente, graverà sulla categoria 02, capitolo 09, art. 016, UPB: RIRU.RIRU1 "FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE" del B.U. per il corrente esercizio finanziario. La somma di € 17.333,22#, proveniente dalla riduzione di spesa disposta ai sensi dell'art. 1, comma 189, della Legge n. 266/2005, come modificato dall'art. 67, comma 5, della Legge 6 agosto 2008, n. 133, iscritta alla voce di spesa 10802001 (*Restituzione e rimborsi diversi*) del Programma RIRU.RIRU1. FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE del B.U. per il corrente esercizio finanziario, sarà versata, entro il prossimo mese di ottobre, all'entrata del bilancio dello Stato con imputazione al capo X, capitolo 2368.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo.



## IPOTESI "ACCORDO COLLETTIVO INTEGRATIVO PER LA RIPARTIZIONE DEL MONTE-ORE PER LAVORO STRAORDINARIO - ANNO 2015"

### Art. 1 – OBIETTIVI

Le disposizioni contenute nel presente Accordo sono dirette a regolamentare la ripartizione, tra le strutture dell'Ateneo, delle risorse di cui all'art. 86 del CCNL, sottoscritto il 16/10/2008 (*risorse per la corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario*), relative all'anno 2015.

### Art. 2 – DISPONIBILITA' FINANZIARIE

Il Fondo di Ateneo destinato alla corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario, per l'anno 2015, è determinato in € 104.656,24, al netto degli oneri a carico dell'Ente. Eventuali risparmi, accertati a consuntivo, andranno a confluire nelle risorse ascritte al Fondo ex art. 87 CCNL dell'anno successivo.

La misura del Fondo è conseguente all'applicazione delle seguenti disposizioni ed Accordi:

- Legge 6 agosto 2008, n. 133, art. 67, comma 5, che prevede che il 10% dell'ammontare delle risorse destinate al finanziamento delle prestazioni di lavoro straordinario per l'anno 2004 (€ 173.332,20), pari ad € 17.333,22, venga versato all'entrata del bilancio dello Stato (comma 6 del predetto art. 67);
- Legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 9, comma 2-bis, ultimo periodo: a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate al finanziamento del lavoro straordinario sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate nel 2014;
- D.Lgs. n. 165/2001, art. 40, comma 3-quinquies: il Fondo 2015 è stato decurtato dell'importo di € 2.765,93 per recupero delle somme, valutate sui dati consuntivi, stanziare in più sul Fondo per lavoro straordinario 2014 in eccedenza rispetto al limite di cui all'art. 9, comma 2-bis, seconda parte, del D.L. 78/2010, a causa dei dati "previsionali" di assegnazione del personale nel corso del 2014;
- Ipotesi di "Contratto collettivo integrativo per l'indennità accessoria mensile, l'indennità di guida ed il lavoro straordinario - anno 2015", siglata in data 19/3/2015: decurtazione, per riduzione del budget per lavoro straordinario, nella misura del 25%.

### Art. 3 – PRINCIPI

Il lavoro straordinario è solo ed esclusivamente il lavoro prestato per esigenze eccezionali oltre l'orario normale di lavoro (36 ore settimanali). La durata media dell'orario di lavoro, calcolata con riferimento a un periodo non superiore a quattro mesi, non può superare, per ogni periodo di sette



giorni, le 48 ore, comprese le ore di lavoro straordinario. La prestazione lavorativa, pertanto, potrà considerarsi a titolo di lavoro straordinario, solo se il lavoratore ha completato le 36 ore settimanali. Le parti ribadiscono che il ricorso a prestazioni di lavoro straordinario deve essere contenuto. Il lavoro straordinario non può essere utilizzato come fattore ordinario di programmazione del lavoro e, pertanto, il ricorso ad esso è ammesso soltanto per far fronte ad esigenze eccezionali, imprevedibili e non programmabili.

Le ore di lavoro straordinario, preventivamente determinato e richiesto al lavoratore dal responsabile della gestione del personale delle singole strutture, nel limite del monte ore assegnato alla struttura medesima, sono computate a parte e compensate con le maggiorazioni retributive previste dal CCNL del comparto Università.

Il Responsabile di struttura, verificata in concreto la sussistenza delle ragioni che rendono necessario il ricorso a tale tipologia di lavoro, le quali dovranno trovare fondamento in esigenze realmente indifferibili ed urgenti cui non possa farsi fronte, almeno nell'immediatezza, con una nuova o diversa organizzazione del servizio, procederà con l'autorizzazione prevista. La detta autorizzazione, in conformità ai principi costituzionali di legalità, imparzialità e buon andamento della Pubblica Amministrazione, costituirà assunzione di responsabilità, gestionale e contabile, sia nel caso di erogazione del relativo compenso che di riconoscimento di un credito orario da usufruire attraverso riposi compensativi, fruibili a giorni o ad ore.

#### Art. 4 – LAVORO STRAORDINARIO ED ALTRE ATTIVITA' – INCOMPATIBILITA'

Le ore eccedenti l'orario individuale di lavoro, effettuate per lo svolgimento di attività per le quali è comunque previsto un compenso, non potranno essere imputate a lavoro straordinario.

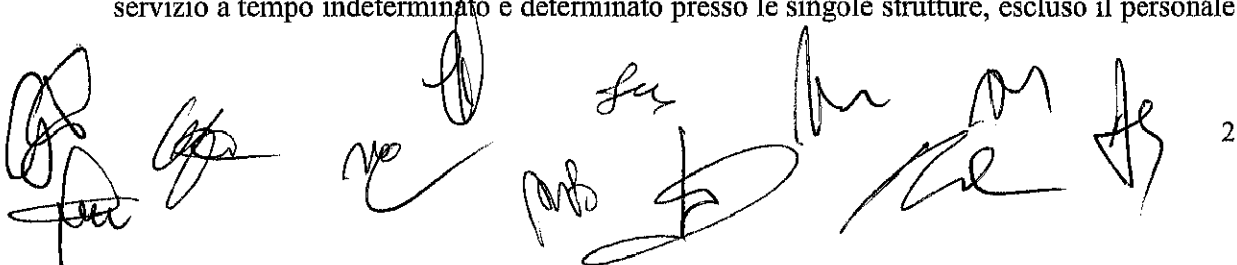
#### Art. 5 – MONTE ORE PER LAVORO STRAORDINARIO – ANNO 2015

Il monte ore complessivo a disposizione per le prestazioni di lavoro straordinario, relativo all'anno 2015, è determinato nel limite massimo di **n. 6.636 ore**, sulla base delle risorse indicate nel precedente art. 2 del presente Accordo.

Le parti concordano di destinare ai "servizi generali e necessità straordinarie", un monte ore **pari a n. 885 ore**, la gestione del quale è posta in capo al Direttore Generale. Detto monte ore è riservato per fronteggiare situazioni eccezionali (come ad esempio: esami di Stato, seggi elettorali, custodi, autisti, convegni, ecc.).

La quota restante (**n. 5.751 ore**) sarà così ripartita:

- a. **il 60% (n. 3.451 ore)** alle strutture dell'Ateneo, assegnando ad ogni struttura un monte ore scaturente da una media pro-capite ottenuta dividendo il numero corrispondente al **60%** del monte ore disponibile (n. 5.751 ore) per il numero dei dipendenti in servizio, a tempo indeterminato e determinato, al 31 dicembre dell'anno precedente, escluso il personale della cat. EP; tale cifra viene quindi moltiplicata per lo stesso numero di unità di personale in servizio a tempo indeterminato e determinato presso le singole strutture, escluso il personale



2



con rapporto di lavoro a tempo parziale orizzontale ed il personale della cat. EP, determinandosi in tal modo il monte ore spettante ad ognuna di esse (c.d. *quota fissa*);

- b. il 40% (n. 2.300 ore) (c.d. *quota variabile*) al “budget di riserva”, destinato a finanziare lo straordinario che, per motivate, oggettive esigenze, così come rappresentate dai singoli Responsabili della gestione del personale presso le varie strutture, ecceda la “quota fissa” di cui al precedente punto a). Tale budget di riserva sarà ripartito sulla base di un’attività di monitoraggio di cui sarà data comunicazione alle RSU e alle RSA.

Il ricorso alla quota variabile di cui al budget di riserva è subordinato all’effettivo esaurimento del budget fisso assegnato ed è ammesso solo ed esclusivamente in presenza di esigenze eccezionali (es. esigenze relative a particolari punte di attività da svolgere, attività di carattere straordinario, esigenze connesse alla concreta attivazione di ristrutturazioni organizzative), relative a situazioni contingenti di particolare urgenza, previa autorizzazione del Direttore Generale, che provvederà a verificare la sussistenza di motivate esigenze, dandone successiva informazione in sede di contrattazione integrativa.

L’adeguata motivazione della richiesta di finanziamento mediante “budget di riserva” è, pertanto, condizione imprescindibile, affinché la struttura interessata sia ammessa ad attingervi. Non costituisce valido motivo ai fini dell’accesso al suddetto “budget di riserva” il generico riferimento alla carenza di personale.

#### Art. 6 – LIMITI E DEROGHE

A ciascun dipendente potranno essere retribuite nell’anno fino ad un massimo di 180 ore di lavoro straordinario, nel limite del budget assegnato a ciascuna struttura. Per esigenze di particolare eccezionalità, debitamente documentate, potranno essere retribuite fino ad un massimo di 250 ore annue di straordinario, nel limite del budget assegnato a ciascuna struttura, previa valutazione e conseguente autorizzazione del Direttore Generale.

Nessun dipendente potrà beneficiare della deroga di cui al comma precedente per più di una volta nell’arco di un biennio.

Ad avvenuta liquidazione del budget di riserva si darà corso in sede di informativa di cui all’art. 5 del presente Accordo anche delle deroghe di cui trattasi.

Nelle more che sia definito dalle parti l’accordo che disciplina l’orario di lavoro degli autisti, questi possono essere autorizzati ad effettuare lavoro straordinario fino ad un massimo di 300 ore annue, nel limite del budget assegnato alla struttura di appartenenza e di quello assegnato ai “servizi generali e necessità straordinarie”.

Per l’anno 2015, in deroga ai limiti fissati con Delibera del C.d.A. n. 174 del 30/3/2004, in favore dei medesimi autisti potranno essere corrisposti compensi per lavoro straordinario oltre il tetto massimo del 50% del trattamento economico fondamentale.

Su richiesta del dipendente, le ore di lavoro straordinario, preventivamente autorizzate e prestate dal lavoratore, possono essere accantonate nel monte ore individuale per essere fruito a gruppi di ore equivalenti alla durata della giornata lavorativa sotto forma di riposi compensativi, fatte salve le



esigenze organizzative della struttura. Le disponibilità del conto ore individuale, a richiesta del dipendente, possono essere utilizzate anche per permessi orari.

**Art. 7 – MODALITA' DI EROGAZIONE**

L'Ufficio Personale Tecnico-Amministrativo della Ripartizione Risorse Umane comunicherà alle singole strutture il monte ore a disposizione dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Fondo destinato al lavoro straordinario sulle disponibilità del bilancio universitario del corrente esercizio finanziario.

I Responsabili della gestione del personale delle singole strutture dovranno comunicare, ai fini del controllo e della liquidazione, all'Ufficio Personale Tecnico-Amministrativo, entro il giorno 15 del mese successivo, le ore di lavoro straordinario, che potranno essere liquidate solo se non sia stata superata la disponibilità del monte ore annuale assegnato alla struttura.

La liquidazione dello straordinario sarà disposta, per il periodo di riferimento, solo a seguito della validazione definitiva di tutti i cartellini dei lavoratori in servizio presso le rispettive unità organizzative (Ufficio o strutture decentrate).

Il predetto Ufficio, dopo aver accertato la corrispondenza tra il lavoro straordinario svolto ed il monte ore che compete alla struttura nonché il rispetto del limite massimo individuale di cui al precedente art. 6 del presente Accordo, disporrà la liquidazione a favore dei singoli lavoratori, che avverrà entro il mese successivo a quello dell'eventuale comunicazione.

I Responsabili della gestione del personale delle singole strutture, esaurito il monte-ore a disposizione (*c.d. quota fissa*), disporranno che l'eventuale lavoro straordinario prestato sia goduto a titolo di riposo compensativo, fruibile a giornate o ad ore, salvo eventuale retribuzione conseguente all'accoglimento della richiesta di finanziamento mediante budget di riserva.

E' fatto obbligo ai predetti Responsabili della gestione del personale di provvedere alla completa estinzione del conto-ore individuale di cui all'art. 27 del CCNL 2006/2009 entro il 30/06/2016.

Per poter attingere al "budget di riserva" di cui al precedente art. 5, comma 2, lett. b), i responsabili della gestione del personale delle singole strutture comunicheranno al Direttore Generale il lavoro straordinario, ulteriore, rispetto alla quota assegnata, che si sia reso necessario, avendo cura altresì di darne adeguata motivazione.

Al fine di evitare che il lavoro straordinario venga utilizzato come fattore ordinario di programmazione del lavoro, la richiesta dovrà essere successiva all'espletamento delle relative prestazioni.





# Situazione del movimento finanziario di spesa

Ente

Nome Ente

Università del Salento

Nome Dipartimento

Amministrazione

Situazione al 07/04/15

Vincolo n° 4284 del 2015 Data contabile 07/04/15

Esercizio finanziario 2015

Descrizione: Ipotesi di "Accordo Collettivo Integrat. per ripartizione monte ore lavoro straordinario anno 2015" siglata il 19/03/2015. Prot. 26426 del 02/04/2015.

UPB: RIRU.RIRU1.FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE (FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE)

Bilancio: Articolo 10209016 (Fondo per la corresponsione dei compensi per lavoro straordinario)

1. Importo originale	€ 104.656,24
2. Variazioni Esercizi Prec.	
3. Variazioni Esercizio Corr.	
<b>4. Importo comprensivo delle variazioni (1 + 2 + 3)</b>	<b>€ 104.656,24</b>
6. Totale movimenti (Impegno) eserc. precedenti	
7. Totale movimenti (Impegno) eserc. corrente	
8. Totale variazioni (Impegno) eserc. precedenti	
9. Totale variazioni (Impegno) eserc. corrente	
<b>10. Importo Disponibile (4 - 6 - 7 - 8 - 9)</b>	<b>€ 104.656,24</b>
6. Totale movimenti (Liquidazione) eserc. precedenti	
7. Totale movimenti (Liquidazione) eserc. corrente	
8. Totale variazioni (Liquidazione) eserc. precedenti	
9. Totale variazioni (Liquidazione) eserc. corrente	
<b>10. Importo Disponibile (4 - 6 - 7 - 8 - 9)</b>	<b>€ 104.656,24</b>